

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lira 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Interessi provinciali

Contributi vari. — La Deputazione propone al Consiglio « di aderire alla commemorazione del primo centenario della morte del sommo scultore Antonio Canova di Possagno; e di contribuire all'attuazione dell'iniziativa di onorare la memoria mediante una simbolica opera d'arte da collocare sulla di lui tomba, col concorso finanziario di L. 500 ».

— Propone un sussidio straordinario di Lire 1000 all'Istituto Sordomuti di Udine, da stanziarsi nel bilancio 1923 e da pagarsi alle partite di giro del bilancio 1922. — Attualmente la provincia corrisponde metà della retta per ventiquattro fanciulli sordomuti sparsi in sette istituti del Regno. Come è noto, sorse a Udine, per opera di un Comitato di volontari, un Istituto della specie, il quale ricovera già otto di questi infelici. L'Istituto è sorto senza dotazione alcuna; il Comitato, conscio della necessità di facilitare a tanti poveri sordomuti della Provincia il mezzo di istruirsi e di bastare un giorno a sé stessi, raccolse, a mezzo di ablazioni, una somma sufficiente per far fronte alle prime spese d'impianto e nel marzo scorso fu fatta l'apertura. Presidente del Comitato è il cav. sac. Davide Floreani; incaricato della direzione e dell'insegnamento il prof. dott. Guido Bonomi di Rive d'Arcano, persone degne della massima stima e fiducia e note per lo spirito altruistico, diretto solo a sovvenire i bisogni e le miserie della povera umanità. Il Comitato esercita tutte le funzioni proprie di un Consiglio di Amministrazione e tende a formare una Associazione « Gli amici dei sordomuti », che costituirà l'assemblea elettiva del Consiglio.

L'Istituto ha sede nei locali dell'Orfanotrofio Renati e richiede una retta giornaliera di L. 4.50; ma da un computo fatto, la spesa sostenuta per gli otto alunni ricoverati si aggira intorno alle lire 7.50 al giorno, donde una deficienza di L. 3 giornalieri per presenza, le quali non possono essere coperte che con la beneficenza pubblica e privata.

Un terzo contributo è proposto al Consiglio: lire 2000 per una volta tanto, a favore della Sezione di Udine della Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra.

La proposta è accompagnata dalle seguenti parole, relatore avv. G. Brosodola: « Noi sappiamo che l'opera svolta dalla Associazione è diretta ad alleviare le più gravi e dolorose conseguenze della guerra; e che la sua attività d'retta a perseguire i più alti scopi umanitari e patriottici merita la più perfetta riconoscenza ed il concorso unanime e generoso delle pubbliche e private persone. Perciò non esitiamo a dichiarare degno dei vostri più nobili sentimenti l'appoggio finanziario richiesto, in considerazione anche che in questo campo ogni attività benefica non giungerà mai a compensare adeguatamente il sacrificio dei minorati dalla guerra ».

La R. Scuola pratica di Agricoltura di Pozzuolo del Friuli. — Un mutamento radicale è proposto dalla Deputazione nei rapporti fra la Provincia e questa Scuola, intitolata a « Stefano Sabbatini » dall'essere il nucleo maggiore del suo patrimonio costituito dal legato della co. Cecilia Gradengo vedova Sabbatini, che la massima parte della sua sostanza destinava alla fondazione e dotazione (venti anni dopo la sua morte, avvenuta il 7 aprile 1864) di un istituto agricolo in Pozzuolo, con lo scopo di accogliere, mantenere, dare un'educazione cristiana, ed istruire, per quanto è necessario ed utile alla loro condizione, figli orfani di contadini poveri, secondo le forze economiche dell'istituto, per renderli onesti, intelligenti agricoltori e buoni gastaldi. Dodici orfani dovrebbero essere accolti gratuitamente a carico del Legato.

Con l'anticipo di circa tre anni, la scuola fu istituita nel 1891, e fu stabilito che l'Istituto accogliesse per un corso triennale trenta allievi di cui venti gratuiti, otto dei quali da assegnarsi dalla Provincia che concorreva con l'anno contributo di lire 1500. « Però (nota il relatore co. F. Groppello) per quanto nella scuola si impartisce un'istruzione veramente pratica, tuttavia i risultati non corrispondevano appieno agli intendimenti della testatrice, perchè parecchi dei giovani beneficiati, ultimati i corsi e dotati di un sufficiente corredo di coltura generale, anziché dedicarsi all'agricoltura trovavano preferibile aspirare a pubblici impieghi, disertando i campi per i quali erano stati istruiti. Questo inconveniente che tuttora si verifica fu rilevato fino dal 1889 dallo stesso direttore della Scuola, il sempre ricordato prof. L. Petri, il quale affermava che le piazze gratuite non portavano alla agricoltura vantaggio alcuno.

Si cercò di rimediare a questo malanno, istituendo un corso invernale di agraria, e la Provincia istituì per questo corso dieci borse gratuite da lire 64 ciascuna; poi, venne incontro alle finanze della scuola portando il sussidio a 2500 annue più le dieci borse del corso invernale e via via, lo aumentò fino a 5500 lire borse comprese, e da ultimo a 10.000.

Ora la Scuola si trova nelle stesse deficienze di bilancio ed ha bisogno di nuovi mezzi. E d'altro canto, la Deputazione ha dovuto convincersi che l'inconveniente rilevato più sopra si venne piuttosto accentuando, poiché molti dei beneficiati non si dedicano poi all'agricoltura, preferendo gli impieghi pubblici o privati... nonostante che a fare gli agricoltori ci sia oggi da guadagnare più che non si ricavi da un impiego quale si può aspirare con una istruzione relativamente modesta.

« Un'istruzione agraria pratica, impartita ai contadini che già si sono dedicati ai campi — scrive a questo punto il re-

latore — sarà certamente più rispondente agli scopi in generale che si vogliono conseguire ed a quelli particolarmente voluti dalla testatrice. Dare maggiore sviluppo ai corsi invernali di agricoltura ed istituire un maggior numero di borse a favore di contadini che abbiano oltrepassato almeno il diciassettesimo anno di età e quindi destinati a rimaner sempre alla coltivazione dei campi, pare alla Deputazione che in tal modo si conseguirebbe meglio gli scopi che la rappresentanza provinciale fino dal 1879 si era proposta. Ed un accorciato programma in questo senso fu elaborato.

Costituito questo programma, sarebbero costituiti i seguenti corsi:

- a) invernale di istruzione agraria dal 20 novembre al 28 febbraio, con giornate lavorative 8,
- b) pratico di potatura delle viti e dei fruttiferi dal 1. al 10 marzo,
- c) d'innesto delle viti e dei fruttiferi dal 10 al 20 marzo,
- d) di meccanica agraria dal 21 al 31 marzo,
- e) e di bachicoltura e gelsicoltura maggio-giugno, con giornate lavorative sette per ciascun corso.

La Provincia dovrebbe rinunciare al diritto degli otto posti gratuiti, consentendo il compimento dei corsi agli alunni attualmente beneficiati ed istituire in quella vece otto borse per ciascuno dei corsi temporanei. Ai posti assegnati dalla Provincia potrebbero aspirare tutti i contadini del nostro Friuli, non residenti in Comune di Pozzuolo, che abbiano oltrepassata l'età di 17 anni, e l'assegnazione dovrebbe essere fatta con le norme ed in base ai titoli di preferenza da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione.

Col provvedimento che si propone la Scuola non verrebbe in alcun modo, neppure moralmente, danneggiata o diminuita, appochè tutti i posti disponibili nel Convitto verrebbero ugualmente coperti con alunni paganti.

Per rinforzare poi il bilancio dell'Istituto, avendo la Provincia il massimo interesse che la Scuola di Pozzuolo viva di vita vitale e prospera, si propone al Consiglio che il sussidio annuo della provincia sia portato da lire 10 mila a 14 mila, ciò che darà titolo all'Istituto di conseguire dallo Stato un maggior contributo di lire 6 mila.

Analogamente la Deputazione propone il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale di Udine delibera di elevare il contributo della Provincia a favore della R. Scuola Pratica di Agricoltura di Pozzuolo del Friuli, a lire 14000 all'anno a partire dal corrente anno 1922, e determina:

- a) di rinunciare al diritto agli otto posti gratuiti accordato dal Regolamento della Scuola riservata agli attuali beneficiati la facoltà di ultimare i corsi d'istruzione;
- b) di istituire in quella vece, col programma compilato dal Direttore, e in corrispettivo del contributo superiormente indicato, delle borse gratuite per i corsi temporanei di istruzione agraria, e precisamente n. 8 borse al corso invernale, 8 al corso di potatura, 8 a quello di innesto, 8 a quello di meccanica agraria e 8 a quello di bachicoltura e gelsicoltura, a favore di contadini della Provincia non residenti in Pozzuolo, che abbiano oltrepassato il 17 anno di età, borse da conferirsi con le modalità che verranno determinate dal Consiglio di Amministrazione della Scuola;
- c) di invitare l'Amministrazione della Scuola a promuovere le necessarie conseguenti modificazioni al Regolamento in vigore.

Terz'ultimo oggetto posto all'ordine del giorno, (gli ultimi due, sono due interrogazioni) è il conto morale dell'Amministrazione provinciale durante l'esercizio 1920; conto che abbraccia due periodi: il primo che va dal gennaio all'ottobre detto anno, e riflette la gestione della cessata amministrazione (Spezzotti); il secondo, che comprende i due ultimi mesi di novembre e di dicembre, durante i quali ebbe ad esplicarsi l'azione della nuova rappresentanza provinciale (Candolini) uscita dai comizi elettorali di fine ottobre 1920. Ne consegue che la diffusa relazione — ottantacinque pagine formato protocollo — deve riferirsi quasi esclusivamente alla gestione dell'Amministrazione precedente, dappochè il breve periodo di due mesi, durante il quale ebbe inizio il funzionamento della nuova, fu per essa più che altro un periodo di assetto e di preparazione a quell'attività avvenire che si proponeva poi di svolgere.

Inutile estendersi ad esaminare tutta la mole di affari trattati nel corso dell'anno, ormai... lontano, dato i rapidi mutamenti alla quale siamo ora abituati. Ditemo solo che tutto è qui passato in rivista: dalle 16394 note pervenute all'« protocollo » della deputazione, ed al modo con cui le « pratiche » furono evase — alle « pratiche » segnate nei « protocolli » della direzione medica provinciale (3175), dell'Economo (4127) e del Brefotrofio (6380) — circa 30 mila numeri di protocollo, senza contare le pratiche dell'Ufficio Tecnico nella sua specialità; dai milioni delle riscossioni dei pagamenti; e dei debiti, alle statistiche degli alienati, degli illegittimi, dei pensionati, ecc. ecc.; dalla spesa di L. 644.959,20 per la manutenzione stradale, alle numerose opere pubbliche eseguite — bonifiche, ponti, e viadotti, edifici provinciali; dalle scuole le agrarie a quelle professionali e d'arti e mestieri... Un'attività così complessa che fa pensare a quella di uno dei vecchi staterelli, ed anzi è ben maggiore per le maggiori esigenze dell'epoca nostra: l'epoca dei mal-contenti.

Cronaca Provinciale

La revisione generale dei tori

Tutti i tori alla pubblica mostra devono venir sottoposti alla revisione generale.

Allo scopo di agevolare la approvazione preventiva, le Commissioni all'uopo incaricate visiteranno i tori nelle località e nelle ore più sotto indicate.

Coloro che intendono di conseguire, per uno o più tori, l'attestato di approvazione devono inviare, col tramite del Comune, la domanda in carta da bollo da lire 1.20 alla Commissione Zootechnica Friulana presso la Deputazione provinciale di Udine non più tardi del 30 agosto 1922.

Per la visita preventiva per la approvazione dei tori e dei torrelli per i quali sia stata presentata regolare domanda, le Commissioni di visita si riuniranno nella piazza del mercato bovino delle località seguenti; nei giorni e nelle ore sottoindicate:

4 Settembre, ore 8, a Latisana in occasione della mostra bovina, per tutto il mandamento.

12 Settembre ore 8, a Cecchini in occasione della mostra bovina.

12, ore 15 ad Azzano Decimo — 14, ore 8, a Udine in occasione della mostra bovina — 15, ore 8, a Cividale — 16, ore 9, a S. Daniele — 16, ore 12, a Spilimbergo — 16, ore 15, a Maniago — 17, ore 8, a S. Giorgio della Richinvelda in occasione della mostra bovina — 18, ore 8, a Codroipo — 18, ore 15, a S. Vito al Tagliamento — 19, ore 8, a Mortegliano — 19, ore 15, a Palmanova — 20, ore 8 a Tricesimo — 20, ore 15 a Buia — 24 ore 8, a Pordenone in occasione della mostra bovina — 9 Ottobre ore 9, a Sacile in occasione della mostra bovina. — 10 Ottobre, ore 8, a Aviano.

I tori e i torrelli presentati al mercato concorso di Udine e Pordenone restano dispensati da qualsiasi altra visita, e qualora ne siano stati ritenuti meritevoli, riceveranno regolare attestato di approvazione.

Bonifiche e irrigazioni

La Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, a richiesta dei superiori competenti organi di Stato, ha espresso parere favorevole alla classificazione in I. categoria della bonifica della regione « Palta » nel piano della Santissima, presso le sorgenti del Livenza.

Ha pure dato avviso favorevole all'ampiamiento della rete dei canali di irrigazione dell'agro gemonese, allo scopo di estendere il beneficio della irrigazione per altri 480 ettari nella zona più aderente al Tagliamento, e per altri 180 ettari nella piana sottostante all'abitato di Gemona.

L'assemblea della Cooperativa Perfosali

Sabato scorso fu tenuta l'assemblea ordinaria della Cooperativa Perfosali di Portogruaro.

Vennero approvate le relazioni del consiglio e dei sindaci e il bilancio. Per le cariche sociali sono stati eletti a consiglieri i sigg. Morelli De Rossi; cav. Giuseppe Schuelz; Giovanni e duca Calomaro di Quadri; i sindaci: cav. rag. Miotti, avv. Capsoni, prof. cav. Berthod e agr. Villorosi.

PORDENONE

Il signor Scholl riparte

Si spargeva ieri la notizia, che sta per ritornare in città il signor Rodolfo Scholl, che prima della guerra fu sospettato di spionaggio. Durante l'invasione egli ricomparve come ufficiale austriaco, e fu addetto alle requisizioni, servendo, si capisce, con molto zelo. Ora voleva ritornare nella città che prima lo aveva ospitato. Sparsasi la voce, i fascisti si raccolsero in stazione e non appena scese dal treno gli improvvisarono una dimostrazione a base di fischi, quindi lo consigliarono a ripartire immediatamente, ciò che il signor Scholl fece pure salutato dai fischi.

La bicicletta di Zavatto

Il contadino Alberto Zavatto, da Viganovo, ebbe la leggerezza di lasciare in custodia la bicicletta per alcuni istanti in corso Vittorio Emanuele davanti il negozio Giovanni Gri. Quando uscì per riprenderla non la trovò più.

ARTA

Serata di beneficoenza

Domenica sera al teatro Grassi potremo assistere agli interessanti esperimenti di ipnotismo e di catalessi presentati dal sig. Nino Rova di Udine che seppè divertire il pubblico in altre località riscuotendo calorosi applausi. La serata è a beneficio dei combattenti disoccupati.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Per una meritata onorificenza

Si riunirono ieri gli amici ed estimatori del dott. Daniele Faleschini, nostro amato medico, i quali gli presentarono le insegne della croce di cavaliere della corona d'Italia e un album con affettuosi dediche.

Rispose assai commosso per questa manifestazione il cav. Faleschini.

MOGGIO UDINESE

Saggio musicale

Domenica scorsa, davanti ad un numeroso e scelto pubblico di invitati, si è svolto, nella sala dell'Asilo Regina Margherita, il secondo saggio musicale delle allieve del chiaro Maestro sig. Vittorio Franz, di cui la città vostra conserva sempre, certamente, ottima memoria.

Ogni allieva del valente insegnante ha avuto campo di sfoggiare le proprie doti individuali di musicista merced un programma accuratamente studiato ed impeccabilmente eseguito. In ogni pezzo, da Lebert a Rinaldi, da Brahms a Mendelssohn, emersero qualità personali di tecnica e di interpretazione, e l'egregio maestro Franz ha ben saputo sfruttare i caratteri delle proprie alunne.

Con la nota valentia il signor G. Serafin regalò all'uditorio, che ne rimase avvinto, alcune composizioni del Vivaldi e di Beethoven accompagnate impeccabilmente dal Maestro Franz.

Un coro, composto di nove allieve, eseguì due canti popolari Triuliani di squisita fattura, specialmente nella seconda parte del loro compito, le giovani cantanti diedero affidamento di potersi cimentare in prove più ardue.

Durante il saggio fu pure cantato fuori programma, una « Ave Maria », opera giovanile del Maestro Franz, che molto volentieri vedremo pubblicata ed eseguita anche al « Trove » e « Torna » di Danza e stornello di Gordignani. Fu un vero, uno splendido successo.

Fra il pubblico, abbiamo notata la gentilissima signorina Noemi Nigris di Fagnana, intelligente e appassionata cultrice di ogni cosa bella.

A giudizio di tutti indistintamente, questo saggio fu un nuovo successo per l'ottimo maestro, per le sue gentili allieve.

TARCENTO

Agli operai morti in guerra

Domenica prossima sarà celebrata la consueta festa agli stabilimenti del Friuli della Società Cascami.

Vi sarà però una solenne cerimonia: lo scoprimento di una lapide a memoria degli operai friulani della Società Cascami, caduti in guerra, e la inaugurazione della sede della società operaia fra i lavoratori della fabbrica. Anima di questa cerimonia è il benemerito direttore ing. cav. Aquino Mazzuchelli. Ecco il programma della giornata:

Ore 7: Sveglia con mortaretti e musica; ore 7.30 partenza dei soci dalla nuova sede per il ricevimento delle Società consorelle al crocevia di Aprato; Ore 9.30: Sfilata del corteo attraverso il Paese per raggiungere la sede; ore 10: Scoprimento della lapide a ricordo dei caduti, inaugurazione della sede della Società di M. S. e vermouth d'onore; ore 12: Banchetto sociale; Ore 14: Concerto bandistico; ore 15. Corse podistiche riservate ai soli dilettanti di Tarcento; Cuccagna; corse nel sacco; ore 17: Apertura del ballo; ore 18: Estrazione della lotteria; ore 21: grandi fuochi di artificificio, illuminazione dello stabilimento.

ATTIMIS

Arresto per spendite di biglietti falsi.

Dal maresciallo Zigliotto, comandante la stazione di Faedis, è stato Domenico tratto in arresto certo Sante Cavallo di anni 55, da Attimis, per aver gli speso, sembra dolosamente, due biglietti falsi da lire cento portanti le serie E 345 N 2780.

Sembra che l'arresto sia in relazione con altre spendite di biglietti falsi avvenute la scorsa settimana nei pressi di Caporetto e Bergogna.

CIVIDALE

I festeggiamenti nel recinto del collegio.

Si riunì ieri il comitato per i festeggiamenti che seguiranno il 20 e 21 corrente. Dopo aver deliberato sui diversi argomenti; trattò anche in merito alla petizione, presentata da alcuni esercenti perchè i festeggiamenti in parola abbiano luogo nelle due piazze del Duomo e Paoletto. In proposito fu approvato un ordine del giorno con cui il precedente decisione e cioè che il Comitato delibera di mantenere le festeggiamenti abbiano luogo nel recinto del collegio convitto gentilmente concesso.

FLAIBANO

Morto sul lavoro

Certo Pietro Viutti fu Osualdo di anni 50 fu costretto dalle ristrettezze di famiglia ad emigrare in Francia. Colà trovò da occuparsi in lavori di stiro. Disgrazia volle che mentre lavorava, una massa di terra, franasse su di lui seppellendolo, sì che il povero uomo fu trovato morto. La cattiva notizia giunse ieri alla povera famiglia e destò anche in paese un senso generale di cordoglio.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle del relativo importo.

LA PAGINA LETTERARIA

Prosatori e Poeti

Mara era fatta così (1) è il titolo di un romanzo di giovane autore, il quale, se pure ha fatta molta strada, non si può dire che sia uno che sembra deciso a volerla percorrere tutta fino in fondo, non si può negare da questa prova. I difetti del romanzo sono evidenti in una certa sproporzione di parti, nelle minuzie eccessive ed inutili che potevano e dovevano essere evitate, in certe imperfezioni di forma e alle volte esuberanze di stile. Vi sono però delle pagine di vera bellezza e sono precisamente le più sobrie. La descrizione della Maremma toscana è bellissima; ed anche altre parti del libro si leggono molto volentieri. Nuoce la foga eccessiva che sa di artificioso e di stentato e che per non essere sempre naturale, finisce con lo stancare. Ma come era fatta Mara?

In modo assai poco simpatico, a dire il vero. Questa Mara è fatta a posto, per far venire la tentazione di dire molto male delle donne e sembra essere il prototipo delle donne bugiarde, viziose, ipocrite, false nella virtù ostentata e non sentita, nel vizio che è alla radice della loro anima e che vogliono ammantare di non si sa che cosa, ma che finisce per ributtare e nauseare in modo che è difficile vincere la contrarietà che vi prende. Se le donne se la piglieranno con l'A., non ne avranno tutti torti, perchè egli ha messo a nudo l'anima di una parte di loro, con una crudezza impressionante. Certamente vi è molta parte di vero in quelle sue pagine pregne di pessimismo e di diffidenza. In fondo è una battaglia contro il matrimonio, ed anche per questo le donne non gli saranno grate. Per fortuna, non tutte, almeno crediamo, sono come Mara e c'è delle donne che, malgrado tutto, ci permettono di avere ancora fede nella bontà e nella virtù e che ognuno di noi sarebbe lieto di avere per madre o per sorelle.

Tommaso Gallarati Scotti ha pubblicato il dramma che fu rappresentato a Roma dalla Duse: « Così sia ».

Noi non siamo pratici delle esigenze tecniche del teatro, né di quelle del pubblico che lo frequenta; ma quando lo abbiamo letto, questo dramma, siamo rimasti un po' sconcertati perchè ci è parso che il giudizio del pubblico sia stato ingiusto. Il dramma, come tale, è forte e anche, se si vuole, crudo; ma concepito con nobiltà d'intento e condotto con mano di artista vero. Forse la crudezza stessa, con cui certi fatti sono rappresentati, urtarono il pubblico che non riuscì a rimanere sereno e a dominare questa sua impressione per poter gustare le numerose e vere bellezze che vi sono contenute.

L'A., che è anche un letterato di valore, spirito squisitamente fine, ha tratteggiato una figura di madre che non solo quella data madre, ma la Madre, e quel figlio per il quale ella s'immola due volte suscita tutta la nostra indignazione e ribellione più profonda, perchè egli se ne fa giudice e carnefice, mentre dovrebbe baciare la terra calpestata da quella santa creatura. Se non che il fatto che si svolge, sebbene da ciò che abbiamo detto possa apparire comune, non è affatto una delle solite storie dell'ingratitudine dei figli verso i genitori.

Se « Così sia » non è un capolavoro (e sarebbe interessante esaminare i motivi) tuttavia è un bel lavoro ed uno dei più significativi e robusti che siano stati scritti da molto tempo a questa parte, anche di quelli che sono stati celebrati e rappresentati con successi, dei quali noi non sappiamo proprio capacitarci. Capricci del... rispettabile pubblico.

E siamo di fronte a un capolavoro autentico: *Il libro di Goha il Semplice*. Anche il titolo, nonostante la relativa lunghezza, è semplice; e come il titolo, semplice e naturale è il libro. La vita della quale si fa la descrizione in questo libro, è la orientale, piena di fascino e di mistero, che esercita sempre una potente suggestione per il meraviglioso di cui è impregnata, su tutti gli spiriti.

Le avventure sono quelle di Goha, il protagonista, di cui si raccontano i casi con una naturalezza che dà alla narrazione un risalto ed una efficacia che conquida.

Non si sa se questo Goha sia un ingenuo od uno scaltro raffinato, un sognatore o un cirullo — io non credo che siano la stessa cosa! — un deficiente o un furbo matricolato, un apatico e un indolente, o pure un calcolatore o tutte queste cose insieme. Certo è che, senza averne l'aria, gli autori ne raccontano la vita con tanta arte, che anche se le cose più insignificanti sanno avvicinare l'attenzione e tenerla desta dalla prima all'ultima pagina, dove si legge con rincrescimento che parlo fine. Peccato che la moralità sia troppo spesso e con troppa leggerezza violata. Anzi, qui non v'è distinzione tra azioni morali e immorali. Si è vero, si può obiettarmi che qui si descrive la vita qual'è, ma lo non riesco a persuadermi che, in Oriente, tutto sia immorale.

Veniamo ai poeti. Emilio Praga fu uno dei maggiori rappresentanti del romanticismo e in queste sue Poesie (4) tutte le caratteristiche di quegli spiriti inquieti e turbolenti hanno un'eco limpida, se non sempre potente. Si sente che egli cercava sempre cosa che appagasse il suo spirito assetato di bontà, di bellezza e di giustizia, e qualche volta invece pare goda della negazione e della bestemmia. Alle volte volge sorprendente in commossa contemplazione vicino alla culla del suo bimbo, e cantare la dolcezza dell'amore casto e delle gioie pure ed effondere tutta la traboccante tenerezza di padre felice e di marito.

amante ed amato. Altra volta invece pare goda di tuffarsi nel fango e ruggolarvi e canta l'orgia e gli osceni bagordi e il senso trionfante su lo spirito al che voi non sapete a chi credere, né chi avete davanti: forse è l'uomo con tutte le sue aspirazioni al bene ed all'ideale e con tutte le sue tentazioni che lo trasciano in basso, con tutte le sue contraddizioni immantinenti, con la sua lotta eterna che non terminerà se non con il disciogliersi della sua carne inferna e pesante; con la sua storia di sconfitte e di vittorie... Storia di lagrime — E di bestemmie — Storia vermiglio — Succo letale — Cloaca Empiro — di tenebre e d'ale — E' piena d'Angeli — Plena di Streghe — Di geroglifici — D'Alfe e d'omeghe — Vi stride il rantolo — Vi scroscia il riso — Tutte le aureole — Del Paradiso — Tutte le furie — Del folle inferno. (A mia madre). Se qualche volta vi stanca, pure quando tocca la corda del sentimento riesce delicato e polché sente, ed è commosso, vi fa sentire e riesce, senza sforzo, a commuovervi. Molte cose sono scendenti, ma ve ne sono molte che si leggono e si leggeranno sempre volentieri; tra le quali quella famosissima: « Il professore di greco »; ma che, francamente, quantunque sia la più nota, non è la sola che meriti questo onore.

Leggete, p. es.: « Il bimbo malato » ed altre che io non posso citare solo con il titolo, perchè ne farei un indice, e gli indici sono al loro posto nei libri, e non negli articoli; e il citare brani mi porterebbe troppo lontano. Dirò che, tutto sommato, se non è una poesia che lasci una profonda orma, tuttavia ha belle qualità e vi sono alcune cose che anche oggi conservano tutta la freschezza e il profumo che dovevano sentire i contemporanei di questo poeta, che sarà qualche volta artificioso e sforzato, ma che certamente ha sentito ed ha riso e pianto con sincerità. E perciò l'idea di raccogliere in volume tutte le sue poesie, fu buona.

ANTONIO MARCUZZI

(1) Utricio Arnaldi: *Mara era fatta così*. (Romano; Fratelli Treves, Milano 1922.)
(2) Tommaso Gallarati Scotti: *Così sia*. Fratelli Treves, Milano 1922.
(3) Albert Adès et Albert Jospiorici: *Il libro di Goha il Semplice*, traduz. dal francese, con prefaz. di O. Mirbeau. F.lli Treves, Milano 1922.
(4) Emilio Praga: *Poesie*. F.lli Treves, Milano 1922.

Il libro commemorativo della battaglia di Gorizia

A Gorizia, nel sesto anniversario della vittoria memorabile, è uscito il « Libro commemorativo » rievocando con toccante e palpitante vivezza, pagine di gloria scritte col miglior sangue dei nostri combattenti.

Santa Gorizia! meta radiosa del nostro primo periodo bellico. I tanti eroici e pidocheiosi la contemplavano ambalbolati dalle trincee fangose del Podgora, dagli acquitrini dell'Isone, la vedevano nei loro sogni assieme alla figura della madre, della sorella, della sposa.

Santa Gorizia era la passione che ardeva nel cuore di tutti, era l'innamorata comune!

E fu soltanto dopo un'ansia di lunghi mesi, dopo un continuo sacrificio di giovinezze ardenti, che la vittoria liberatrice coronò l'immane lotta dell'Esercito Italiano.

« Questi sacrifici, questi dolori, queste attese meravigliose e tragi, che, illustra il « Libro commemorativo », è il primo postico documento di questi tanti eroismi. E la narrazione vivida e verace di un vasto lembo di storia, anche se questo si attui; e si esaurisce nel breve, ma in tanto giro di due giornate ».

Così si esprime la « Voce dell'Isone » nel tessere l'elogio del nuovo volume, al quale elogio noi ci uniamo.

Questo libro non è vano rettorica ed un atto di fede!

Gli autori, affermando di aver compiuto un dovere con la compilazione del « Libro commemorativo », chiudono la loro prefazione con queste parole nobilissime: « Nell'adempimento di questo ci ha guidato lo spirito immortale di coloro che oggi qui non sono, perchè furono presenti quando la speranza si allentava col sacrificio. Alla bontà dei vivi che generosamente vogliono consacrarla la memoria dei morti, alla volontà dei vivi che doverosamente vogliono rispettare il sacrificio dei morti, affidiamo il lavoro nostro fatto di fede e d'ardore, quale prima pietra per il Monumento che la città di Gorizia inalzerà in onore dei suoi caduti. A coloro che vollero concorrere al compimento dell'opera, abbiamo tutti coloro che la sapranno sostenere, diciamo: « Morti vi saranno riconoscenti! ».

Vittorio Graziani merita un plauso sincero, che nulla trascuri affinché il « Libro commemorativo » fosse la completa documentazione della resistenza di Gorizia, plauso diretto in parte anche ai signori V. Kurrier e E. Cante, suoi validi cooperatori.

Chi sente Italianamente, chi desidera rievocare in buon suo le meravigliose gesta dei nostri tanti, legga questo libro: ne avrà l'animo ritemprato, forgiato nuovamente in un crogiuolo d'italica fede.

F. V. J

PORDENONE

Le dimissioni della Giunta mantenute

Malgrado l'accordo del Nostro Intervento secondo il quale il Consiglio Comunale avrebbe dovuto deliberare sul caso del segretario dott. Cavicchi, la giunta comunale ha mantenuto la decisione di dimettersi motivandola con la seguente deliberazione:

LA GIUNTA

Vista la diffida e con questa mattina alle ore undici, ha rappresentato la Sezione di Pordenone del Partito Nazionale Fascista, sigg. Valenzuela, Polanzani, Rino, Polon, Luigi Pascoli, del seguente tenore:

Il Direttore,
Considerato che da parte dell'Amministrazione comunale di Pordenone continua da tre mesi, in confronto del Segretario Capo del Comune, dott. Odoardo Cavicchi un trattamento che, mentre è in aperto contrasto con la legge e con le decisioni dell'Autorità Autorità, costituisce un vero e proprio atto di rappresaglia politica;

Diffida
L'Amministrazione comunale di Pordenone a rimborsare immediatamente il Dott. Odoardo Cavicchi nella pienezza delle sue attribuzioni di Segretario Capo del Comune.

Pordenone, 8 Agosto 1922.
Firmati: Valenzuela, Polanzani, Rino Polon, Luigi Pascoli s.

CONSIDERATO

che detta diffida è stata presentata anche al sig. Sottoprefetto il quale ha dichiarato di non aver nulla a dire e di attendersi in merito la deliberazione della Giunta municipale;

CONSIDERATO

che contro il Dott. Cavicchi non è stata esercitata alcuna rappresaglia e che non fanno prova le deliberazioni e gli atti dell'Amministrazione che ha usato verso il dott. Cavicchi ogni riguardo e trattamento di favore, tanto che lo stesso ha diretto alla Giunta una lettera di ringraziamento;

CONSIDERATO

che il Prefetto di Udine, con lettera 26 giugno riconosceva « irrisolvibili » le ragioni di merito dell'Amministrazione, della quale non furono affatto annullate le decisioni per ragioni sostanziali, ma solo per difetto di competenza e rimandate al Consiglio;

CONSIDERATO

che l'Associazione Circondariale Impiegati e Comitati era intervenuta, siccome il Dott. Cavicchi, allo scopo, già reso manifesto dalla Giunta, di risolvere la pratica in forma conciliatoria, e tal dopo aver chiesto ed ottenuto un colloquio col Sindaco, fissato per venerdì prossimo 8 corrente, alle ore 10 ant.

CONSIDERATO

che, conseguentemente, la diffida, che parte da presupposti di fatto assolutamente inesistenti, ha lo scopo evidente di creare imbarazzi al libero svolgersi della funzione amministrativa la quale, in questo momento stava esplicandosi con particolare intensità per la esecuzione di indispensabili ed urgenti opere pubbliche, quali le scuole già finanziate e concesse in appalto gli uffici postali, ed altri lavori quali la ferrovia Pordenone-Avisio, il Porto sul Noncello ecc., e stava attuando provvedimenti indispensabili, come lo sistemazione finanziaria dell'azienda municipale, la sistemazione dei servizi e degli uffici, il miglioramento della viabilità cittadina ecc.;

CONSIDERATO

che la Giunta non intende assolutamente dare pretesti a qualsiasi atto che possa perturbare la tranquillità cittadina, avendo, anche in seguito alle vive insistenze dell'autorità politica, riammesso ed esplicato il mandato, legalmente conferito, non per esercizio di autorità, ma per civico dovere;

DELIBERA

all'unanimità e dichiarando fine di contare perturbamenti qualsiasi, di rimettere all'Autorità Prefettizia il proprio mandato ritenendo in attesa di disposizioni per effettuare la consegna degli uffici.

Letto approvato e sottoscritto.

Il Sindaco: R. Rosso
Gli assessori: G. Eller, F. Sacchetti, G. Brusadin, V. Degani, F. Ortiga, U. De Gottardo.
Il V. Segretario: F. A. Basso.

Inaugurazione della bandiera dei mutilati.

Il 10 settembre prossimo, avremo la inaugurazione della bandiera della locale Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra. Alla gentile patriottica cerimonia interverranno le rappresentanze delle consorelle d'Italia ed autorità civili e militari. Tra gli oratori ufficiali sarà anche il grande mutilato cieco di guerra Carlo Delcroix.

Scuole Nuove

Oggi l'ing. Mior per il Comune consegnò i lavori del nuovo fabbricato scolastico all'Impresa della Cooperativa Veneta che darà subito inizio al lavoro.

TOLMEZZO

Le cariche degli operai escursionisti

Domenica scorsa ebbe luogo l'Assemblea della Sezione di Tolmezzo della U. O. E. I.

Venne nominato il Consiglio direttivo, il quale è composto dei signori:

Vidoni Augusto, presidente; De Cecco Antonio, vice-president; Zamolo Fiorillo, segretario; Morassi G. B., Cossetti Gioacchino, Menchi Ferruccio, Poletini Umberto, Cedolini Ferruccio, consiglieri.

Per domenica 13 corrente venne fissata una gita sul Monte Verzegnis (Picciat metri 1045) alla quale ha aderito la locale sezione dell'Alpina Friulana.

MOGGIO

Il programma della gara Federale di Tiro a segno

Come fu annunciato, nei giorni 13, 14 e 16 corr., nel nostro bel campo di tiro sociale si svolgerà la gara federale di Tiro a Segno. Ve ne mando il programma:

Categoria I — Tiro collettivo con fucile mod. 1891, distanza m. 300, bersaglio sagomato di uomo a terra. Unica serie di colpi illimitati da spararsi nel tempo massimo di due minuti dalle singole squadre; premiata, la somma delle imbroccate ottenute da ogni singola squadra. A parità di colpi nelle sagome, decide la sorte. Premi: I, II e III med. d'oro; IV, V e VI med. arg. e diploma. Tassa per squadra L. 50.

Categoria II — Rappresentanza sociale e Campionato, libera ai soci delle Società della provincia; fucile e distanza come sopra; bersaglio fondo bianco con disco di m. 1 e visuale nera che contiene i punti 5, 4 e 3. — Serie tre (in piedi, in ginocchio, a terra) di 12 colpi ciascuna. Tassa L. 15. Premi alle società: labaro federale da conservarsi fino alla prossima gara federale o med. d'oro; II e III med. oro; IV, V e VI med. arg. Premi di campionato: 101, 125, 100, 80, 60, 50, 40 e diploma.

Categ. III — Tiro incoraggiamento, libera ai soci delle società della provincia che non abbiano conseguito premi in med. oro ed equivalenti ed abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. — Arma, distanza, bersaglio uguali alla seconda categoria. Serie di sei colpi ripetibili fino a 15. Premi: 2 med. oro, 2 vermeille, 4 arg. e diploma.

Cat. IV, Moggio — libera a tutti i soci delle Società della Provincia ed ai militari. Distanza metri 300, serie di tre colpi ripetibili a volontà; premiata la somma delle 10 migliori serie; graduatoria sulle altre ad una ad una.

Premi per ordine di merito: lire 500, 400, 300, 200, 150, 100, 75, 50, 40.

Categoria V — Gara d'onore libera come alla IV. Serie: una serie di 12 colpi che servirà per la scelta di un numero di tiratori pari al numero dei premi.

I tiratori spareranno una seconda serie di 12 colpi in piedi, il risultato della quale, sommato con l'altra serie, deciderà l'ordine di merito.

Alla categoria potranno essere ammessi soltanto i tiratori che dimostrino di aver sparato almeno 10 serie nelle categorie terza o quarta o 20 nella sesta.

Categoria VI, come alla IV e V. Serie di tre colpi ripetibili a volontà. Premiazioni: I la somma delle 10 migliori serie; graduatoria sulle altre ad una ad una — II la somma dei 20 colpi più centrali ottenuti in qualunque serie. Per le categorie V e VI sono assicurati i seguenti premi: S. M. la Regina Madre, med. arg.; S. M. la Regina Madre, med. arg.; Ministero Pubblica Istruzione, id. bronzo; Municipio di Moggio Udinese, lire 200; Deputazione provinciale, grande med. oro; Cassa di Risparmio di Udine, idem; Banca dei Friuli, med. oro; Banca Cooperativa Carnica, oggetto di valore; Comune di Venzone, lire 100; Comune di Resiutta, lire 50; Com. di Chiussaforte, lire 50; Com. di Pontebba, oggetto di valore; Sezione Combattenti di Moggio lire 30; Ditta Giovanni Ermoli, med. oro; Società di Tiro a Segno di Moggio, lire 500, lire 300, pistola automatica e spilla d'oro; Presidenza Soc. Tiro a Segno di Moggio, pistola automatica; signore di Moggio, orologio d'oro; Comando III Div. Alpina, oggetto di valore; Cossetini dott. Guido, lire 50; Chioldi rag. Achille, med. oro; Ditta Giovanni Covassi id.; Ditta Tolazzi geom. Ettore e Franz, oggetto di valore; Serrantoni Francesco, coppa d'arg.; Cordignano Massimiliano, pistola automatica; Soc. Tiro a Segno di Maniago, coltello da caccia; giornale e Tiratore Italiano di Roma, spilla d'arg., esercenti di Moggio, lire 400; ing. Pietro Del Fabbro, portasigarette argento; esercenti di Moggio lire 200; sig. Giuseppe Wernitznig, lire 50.

Si attendono i premi dal Ministero della guerra, dal Ministero degli Interni, ed altri.

FAGAGNA

Una dimenticanza

Nel resoconto della cerimonia che ebbe luogo a Fagnagna domenica 6, per l'offerta della Bandiera ai combattenti del paese, con mia grande sorpresa non trovo fra i nomi delle donne che più si occuparono della cosa, quella pres. signa Ida Peolice, che minimamente accennò al suo vivo interessamento e lavoro perché tutto riuscisse decorosamente.

Figlia dell'Illustre Senatore Peolice, anima che conserva intatte le ideali del vecchio patriottismo fu Ella che si occupò per la confezione della bandiera di altre cose inerenti e ciò con vero sentimento di devozione verso la grande e piccola Patria sua, Fagnagna. Questo sia detto per la giustizia e la verità. — L. A.

(L'omissione, in cui incorse il nostro diligente redattore fu involontaria. Comunque, ci dispiace che vi sia incorso.)

PRADAMANO

Spettacoli e gare olivo-podistiche

Lusata sagra caratteristica della seconda domenica di agosto, richiamerà anche quest'anno la solita folla di pubblico da Udine e dai vicini comuni. Il solerte comitato pro Monumento ai Caduti e vedove ed internati ed Asilo Infantile, ha preparato una pesca ricca di doni con elevata percentuale di premi.

Nel pomeriggio di lunedì si svolgeranno interessanti gare podistiche e ciclistiche, per il circuito di Palmanova. Alle gare parteciperanno noti corridori udinesi e saranno seguiti con automobili dalla gara.

Domenica sarà il paese sarà allestito da sfarzosa illuminazione e la immanicabile orchestra Martelli inviterà alle danze che si ripeteranno anche il lunedì sera. Sono annunciate gare di ballo e premi alle tre migliori coppie danzanti.

Il comitato ha provveduto per un servizio automobilistico da e per Udine e assicura che le trattorie saranno inosservabili di «pochezza rostica».

LATISANA

Dirigeva un assessore

L'altra sera verso le 10 il sig. Vittorio Faggiani, assessore ora facente funzioni di Sindaco, stava passeggiando in piazza del Duomo.

Ad un tratto a lui si avvicinarono Felice Bot fu Natale, di anni 68, e incompiuto a investirlo con frasi violente e offensive.

L'assessore allora al Bot il percuote della sua sturlata e questi gli si pose che un suo figlio non era stato ricoverato in una casa di cura e ciò per il contrario parere del facente funzioni di Sindaco. A nulla valsero le parole tranquillanti del sig. Faggiani. Il Bot fu dovuto accompagnare alla stazione dei carabinieri, dove venne denunciato per oltraggio ad un pubblico funzionario.

Cronaca Cittadina

IL COMITATO PER I DANNI DELL'ALLUVIONE

ha pubblicato la relazione morale e finanziaria sull'opera da esso spiegata per venir in soccorso dei danneggiati dalla alluvione del settembre 1920.

Da essa si rileva che i Comuni danneggiati furono 48 e che l'ammontare del danno alla proprietà privata fu di lire 6.206.227 di cui lire 2.214.579 ai terreni e lire 1 milione e 519.005 ai fabbricati; lire 2.472.583 ai prodotti agricoli, agli animali, agli attrezzi agricoli o di mestiere ed ai mobili.

Si lamentarono nove casi di morte in causa dell'alluvione, in sei dei quali il morto lasciava figli o fratelli minorenni.

Alla grave entità del danno causato dall'alluvione non corrispose lo slancio della pubblica beneficenza, va notato che la sottoscrizione coincideva con l'intenso periodo elettorale amministrativo che impedì o rallentò nei vari comuni il costituirsi di Comitato di propaganda e di raccolta di fondi; va notato pure lo stato generale di disagio per il mancato risarcimento dei danni di guerra e per la disoccupazione.

La sottoscrizione si chiuse con la raccolta di lire 438.844,87, di fronte al danno accertato di lire 6.206.227.

Il Comitato dovette quindi limitare la erogazione delle somme raccolte ai singoli danneggiati poveri, stabilendo la seguente graduatoria nella precedenza del sussidio:

- 1. danni alle vite umane;
- 2. danni ai fabbricati;
- 3. danni agli attrezzi agricoli o di mestiere, ai mobili ed ai bovini;
- 4. danni ai terreni limitati ai soli casi petosi.

Maggiormente danneggiato dall'alluvione fu il Comune di Meretto di Tomba, il quale ebbe la frazione di Pantianico totalmente invasa dalle acque.

Vengono poi, a distanza, rispetto al danno subito i Comuni di Coscano, Lestizza, Ciserf, Pozzuolo del Friuli, Camporosso, Rive d'Arcano, Pavia di Udine, Corripio, Maiano, Artegna e Tarcento.

Il Comitato provinciale chiudendo ed approvando la gestione dei sussidi indicati, ringrazia i propri ringraziamenti a quanti concorsero a questa opera benefica che tornò di pronto ed opportuno sollievo a tanti miseri fratelli e particolarmente ai maggiori offrendi, ed esprime il proprio compiacimento per l'opera intelligente e colta prestata dal suo segretario rag. Attilio Migliorini.

Società di M. S. fra Agenti

L'altra sera si è riunita la direzione di questa importante associazione mutualistica e dopo sbrighati vari oggetti di ordinaria amministrazione, ha stabilito di convocare per la sera del 22 corr. il Consiglio direttivo onde tracciare le modalità per la cerimonia dell'inaugurazione del Labaro Sociale.

Esaminato poscia l'artistico Vesillo, la Direzione espresse il vivo compiacimento per la magnifica opera d'arte riuscita conformemente al progetto dell'architetto Berlam.

Tale confezione è dovuta alla spettabile ditta Gaspardis, sotto la diligente guida del valente Marzuttini, il quale mise tutto l'impegno onde il sodalizio fosse dotato di un Labaro rispondente alla fama ed alle nobili tradizioni della Società stessa.

La Direzione inoltre accordava ospitalità nei propri locali alla Consorella di M. S. fra Sarfi.

L'architetto Gilberti

e un suo progetto premiato

Il Consiglio di amministrazione della Banca Cooperativa aveva bandito, nell'aprile passato, un concorso per la riduzione dell'ex palazzo vescovile, da servire ai propri usi, con premi di lire 15 mila. I progetti presentati furono sedici. La Giuria ha trovato di premiare i due progetti, che portavano i titoli: «Roma eterna» e «Forse così», giudicandoli pari merito; e in conseguenza ha assegnato agli autori dei due progetti i due premi fissati di complessivi lire 15 mila, dividendole in parti eguali fra essi.

Aperte le buste, sono risultati autori del progetto «Roma eterna», lo ing. Ettore Gilberti nostro concittadino — il quale da Trento ritornerà a Udine, chiamato a dirigere la R. Scuola professionale Giovanni B. Udine — e del progetto «Forse così», l'arch. prof. cav. Marco Martinuzzi di Venezia, ma stabilitosi a Trento.

Il progetto del nostro concittadino aveva subito guadagnato le simpatie dei competenti e del pubblico, come superiore artisticamente a tutti gli altri. La giuria nondimeno ha creduto di attribuire pari merito ai due progetti, forse tenendo conto anche di ragioni finanziarie.

Al concittadino già illustre per altre grandiose opere compiute, le nostre più vive congratulazioni per questa sua bella vittoria.

Assessore allora al Bot il percuote della sua sturlata e questi gli si pose che un suo figlio non era stato ricoverato in una casa di cura e ciò per il contrario parere del facente funzioni di Sindaco. A nulla valsero le parole tranquillanti del sig. Faggiani. Il Bot fu dovuto accompagnare alla stazione dei carabinieri, dove venne denunciato per oltraggio ad un pubblico funzionario.

Veramente non occorre scriverlo; tutti ce ne accorgiamo. Forse quello che non tutti seguono, sono le oscillazioni e l'andamento della temperatura estiva che ci affligge in questi giorni.

Dall'osservatorio Maligani rileviamo alcuni dati. La temperatura ha seguito finora una linea costante di gradazioni. Cioè, un regolare aumento, il termometro segna dalle sette del mattino fino alle 16, 17 del pomeriggio, ora in cui si verifica il maggior calore. Da quell'ora, il refri gerio comincia e va crescendo — o, se volete, il calore diminuisce, gradatamente, senza sbalzi, fino alle 6-7 del mattino successivo. Segueno ed cronologicamente le segnalazioni termometriche, risulta che nella scorsa settimana il primo giorno «caldo» martedì con 30, verso le 16.

(Poi una breve pioggia limitò la massima temperatura a 27, nel giovedì. Venerdì, il calore aumentò e sabato sorpassò a 28, alle 15, ridiscendendo nella notte come di consueto, ed oscillando dal 17, ai 20. Domenica, verso le 16 si ebbe una massima di 28, e la minima di 19, alle 6 del mattino.

Da lunedì, il caldo crebbe sempre ogni giorno. Martedì alle 15 si verificò quasi 30 e alle 6 del mattino ve n'erano 20.

Nel pomeriggio di ieri il termometro segnalò la temperatura più alta di questi giorni, sorpassando i 31.

Il barometro non dà ancora speranza di pioggia. La diceria del buon contadino, barometro che spesso la «indovina» ed è suggerito da lunga scolare esperienza pratica, prevede che il periodo caldo si protrarrà fin sotto la Madonna di Agosto, quando vi sarà il movimento di lune nuove.

Nel frattempo il termometro segnava più alte massime e facilmente raggiungerà i 33, che finora erano stati. Accenti, quest'anno, soltanto P. 11 luglio.

Vertenza Commissario alloggi Con-

tarini. Ci risulta che la R. Avvocatura Erariale ha citato Contarini Giovanni fu Pietro davanti alla R. Corte di Appello di Venezia, il giorno 31 agosto corrente per sentire giudicare: inibire, a sensi dell'art. 484 Codice penale, la provvisoria esecuzione della sentenza 24.25 luglio 1922 n. 794 del Tribunale Udine, cresca inter partes ed in totale riforma della sentenza stessa dichiararsi improponibile l'azione promossa dal Contarini con la citazione 15 luglio 1922 riguardando alla cassetta di Via Prefettura, 4, già assegnata al mutilato di guerra signor Renato Marotta, con la condanna dell'appellante Contarini Giovanni alle spese di primo e secondo giudizio.

In altre parole l'avvocatura erariale sostiene avanti la Corte la tesi dell'incompetenza a giudicare della legittimità o meno dell'atto del Commissario da parte della autorità giudiziaria ordinaria, riproponendo cioè la tesi sostenuta davanti il Tribunale in prima istanza, e da questo respinta.

Amenità...

Nell'orario ufficiale delle Ferrovie dello Stato, edito dai fratelli Pozzo (quello che costa 4 lire), tutti i nomi delle stazioni sono stati accentati. Ottima idea per insegnare agli italiani ed agli stranieri cheviaggiano come debbano essere pronunciat i nomi delle nostre città e dei nostri paesi.

Così, noi friulani impaziamo che si deve dire Gemona, Forgaria, Sesto al Reghena, Ascano, Decimo, Mezzo, e non Gemona, Forgaria, Sesto al Reghena, Ascano, Decimo, Mezzo, come dicevano i nostri nonni e come abbiamo, finora avuta la dabbenaggine di dire anche noi...

I COMUNICATI

Educatore Scuola e Famiglia

La Presidenza dell'Associazione «Scuola e famiglia» comunica che mercoledì 16 corrente, alle ore 9, sarà riaperto l'educatorio per il corso autunnale. Vi saranno senz'altro ammessi gli alunni che frequentarono il corso autunnale e le domande di nuove iscrizioni dovranno essere fatte in via assoluta prima del venti corrente.

MATRICOLA TASSA CAMERALE.

La Camera di Commercio avverte che la matricola dei contribuenti la tassa camerale 1922 iscritta nei ruoli di Ricchezza Mobile del 1921, resterà esposta presso questo Municipio (Ufficio tasse) per il periodo di giorni dieci dal 13 al 22 agosto c.a.

I contribuenti che potessero provare, mediante certificato della propria Agenzia delle imposte la cancellazione dal ruolo dei redditi, o la riduzione del reddito, potranno presentare ricorso (in carta bollata da lire una) alla Camera di Commercio entro il termine di dieci giorni dalla pubblicazione della matricola o dalla notifi-

Passaggiata dell'U. O. E. I.

Il Consiglio dell'Unione Operai Escursionisti, ha deliberato di indire, per domenica 20 corrente, una passeggiata sul colle.

A giorni sarà compilato il dettagliato programma.

La divisa dei vigili

Dopo la comparsa di alcuni vigili urbani in divisa, non se ne videro più con l'uniforme. Sembra che finalmente per domenica tutti gli agenti indosseranno la divisa.

La disposizione dell'armamento è oggetto di curiosità tra il personale. Conforme agli altri centri importanti, credesi, che la uniforme di servizio sia col borretto, bandoliera e pistola; la uniforme di gala dovrebbe essere dotata dell'elmo, le spalline ed il bastone, senza bandoliera.

Teatro Estivo

Iersera la Compagnia Italo-Veneta, diretta dal noto artista Bernardo Paluelo, che da qualche sera agisce al Teatro Estivo, fuori porta Aquileia, rappresentò con grande successo d'ilarità «Nane Burela mato per le done» e «L'Interprete».

In quest'ultima scena il Paluelo fu di una comicità gustosa e misurata, riscuotendo i vivi applausi del pubblico.

Stasera «El prete garibaldino» e una brillante farsa.

Porta Cussignacco

ANTICA BIRREERIA GROSS
Giovedì sera grande concerto alle ore 8.30.

CINEMA EDEN

«Le MEMORIE DEL DIAVOLO» è un vecchio dramma del teatro francese di prosa che formava la delizia dei nostri nonni.

Ri prodotto oggi per cinematografo, con appropriati adattamenti moderni, è riuscito un bellissimo lavoro, divertente e colto. Venne gustato assai dal pubblico accorso alle rappresentazioni di ieri sera, e questa sera si ripeterà per l'ultima volta, accompagnato dall'orchestra.

Pattuglioni

Ieri sera il pattuglione degli agenti investigativi operò parecchi fermi di persone sospette che saranno trattenute fino a che sarà appurata la loro situazione.

Anche il pattuglione dei vigili urbani uscì ieri sera elevando una trentina di contravvenzioni a ciclisti senza fanale ed automobili e vetture, per corse eccessive, per corse su viali o marciapiedi. Speriamo che, se non il senso di rispetto reciproco, almeno le contravvenzioni servano ad eliminare i lamentati inconvenienti.

Un radiatore e una leva

Al campo auto guasti, fuori porta A. L. Moro, sparirono l'altra notte un radiatore ed una leva di marcia d'autovettura, del valore complessivo di lire 500.

La benemerita ha iniziato le indagini.

Due biciclette rubate

Luigi Rigo abitante a Pagnacco e Augusto Della Bianca abitante a Remanzacco, lavorano a Bèvars.

Ignoti ladri forzarono la porta della stanza ove i due depositavano le biciclette, appropriandosi di quest'ultime.

I due operai denunciarono il furto ai carabinieri.

Furto alcoolico

Nella trattoria del sig. Vincenzo Somiani, sita sulla strada provinciale Udine-Meretto, ignoti ladri rubarono l'altra notte quindici fiaschi di lambrusco e venti bottiglie di passito.

I ladri lasciarono soltanto qualche traccia... alcoolica, frutto delle abbondanti libazioni.

Cave canoni

L'altra notte ignoti mariuoli, scavalcato il muro di cinta del Collegio Dante Alighieri in viale Venezia, stavano avvicinandosi al ben fornito pollaio.

Ma i cani di guardia gettarono Pallarmi, tanto che i ladri stimarono prudente dileguarsi.

Una fuocata

Lo scolaro Vittorio Sebastianutti di Umberto, abitante in via Mondovì dovette farsì medicare lievi ferite alla schiena dovute a una fuocata sparagli da qualche imprudente cacciatore. Guarirà in 5 giorni.

LUIGI MANTELLI

Cartoline e Carta da lettera
Via Cavour 5 - UDINE
— Ingresso — Dettaglio —

Malattie d'orecchio, naso e gola

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE
SPECIALISTA
UDINE - Via Aquileia
sopra la Farmacia Sotero

Il sabato a Pordenone presso il dott. Brunetto - Corso V. Emanuele 56.

Grave pericolo

di un'automobile di servizio pubblico

Prudenza insegna e vuole che, approssimandosi ai passaggi a livello di ferrovia, così le vetture trainate, come le auto, rallentino. Para che non le intendesse a questo modo il guidatore Filippo Granata, che aveva in sua mano le sorti non soltanto di un'automobile di servizio pubblico, ma anche quattro maschi da portare alla meta segnalatagli.

Erano circa le 22.30 di ieri sera, con un bel chiaro di luna piena: pure, il Granata correva per via Civile, verso il passaggio della Pontebbana, con tanta velocità che non si accorse nemmeno essere chiuso le sbarre. Che egli corresse molto veloce, lo attestano il guardiano ferroviario Luigi Otlogali e il postelegrafonico Gino Spizzamiglio; ma veramente non occorrono testimonianze, poiché basta il fatto che nell'attraversare la linea, l'automobile strappò via le sbarre stesse e finì le colonnine in ferro che sostenevano, travolgendole per una decina di metri, fin dove la macchina fu fermata.

Il danno per le ferrovie è di circa 800 lire. Non ci furono feriti, ma poteva succedere un disastro. Difatti, l'automobile non si era neanche fermata, che sulla ferrovia passò velocissimo il diretto che giunge a Udine alle 22.35. Un minuto certo si conterebbero oggi morti e feriti.

Il Granata fu dichiarato in contravvenzione per l'eccessiva velocità dal vigile Erminio Del Fabbro, il quale trovandosi per caso nelle vicinanze, fu pronto ad intervenire e rigidamente a compiere il proprio dovere.

Il mercato di S. Lorenzo

I mercati in Piazza Umberto I sono stati discretamente animati stamane. Entrarono oltre trecento cavalli, ma le vendite non furono molte. I prezzi variarono dalle 750 alle 2300 lire; molti ne entrarono 103 e se ne vendettero una cinquantina da lire 650 a lire 1250. Asini, entrati 18, venduti 12 da lire 250 a 430.

Il mercato bovino ebbe esito soddisfacente: non molte vendite, quantunque i prezzi non si mantennero alti.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 7.45 — dir. 11.41 — lusso 14.10 — omni. 17.30 — acc. 19.55.

I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e si fermano a Gorizia. Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Per S. GIORGIO DI NOGARÒ e CERVIGNANO: 5.

LA DITTA

LEDDORI ENRICO

UDINE - Via Mercatovecchio, 8 - UDINE

Rende noto ai Cacciatori del Friuli

che per la prossima stagione di caccia espone nel suo Negozio un cartello coi prezzi di vendita delle cartucce da caccia di tutte le marche e qualità. Prega i signori cacciatori prima di fare acquisti in munizioni ecc. di prenderne visione nel loro interesse essendo la merce venduta per conto delle Fabbriche.

AVVERTE

che ha messo in vendita a prezzi fortemente ribassati, un forte stok di circa 1000 FUCILI DA CACCIA delle migliori marche estere. Lebeau Courallj - Krupp tre Anelli - Pieper Bajard - Auguste Francotte - Doumolin Manifatture Lagoise d'Armes a Fèu - S. Etienne, ecc. ecc.

Avverte inoltre che le armi da caccia verranno vendute alle seguenti condizioni:

1. Il cliente avrà diritto di un giorno di prova.
2. Qualora l'arma non risultasse di gradimento potrà l'istesso giorno essere restituita con l'obbligo del pagamento di L. 1 per la pulitura.

N. B. - Il Negozio è sempre fornito di accessori da caccia, pesca, tiro, di cartucce calibro 12 e 16 Hirtemberg speciali, Rosse Martignoni, Fiocchi, Leon Beaux, Marca Beccaccia (Hirtemberg), borse, pallini, polveri estere e nazionali, ecc.

I fucili vengono venduti anche con comodità di pagamento entro 6 mesi.

no XLV
Vener di
SERZIO
Prozi per n
Crona
Cr
Giunta Pro
La Giunta
l'ultima sed
getti d'indol
Cianetto. I
Anafis: C
favore del
Maniago -
22 alla Scu
concorso del
mentale di
Acquisto
pzi neri. P
Comune pr
erre Liberat
struzione ag
la levatrice
ndio e inde
comanda del
tenere l'iscr
io: Nimis. I
azione di Ca
abili per l'
la Banca
gressione e
onale. Prov
Sotto. Ass
Municipio
dell'ex st
allo. Cavassa
gl'a. Forni
omunale. Ra
mo. Dignan
ento assego
rittori comun
one al Sindr
o Del Colle
reventivo 19
attoriale. Sv
1903-1912. Pa
o, concession
ri al veteri
fietto cambi
oncesso nel
oglio. Comu
strada mul
ona. Concess
zione di Ca
00.000 per lav
olato. Bilanc
ous. Concess
lettere. Casa
lire 20 mila
ssi alla Ba
arguano. In
renariacco.
ento indenn
stituzione di
camento. F
rganico imp
ssunzione imp
ppichini Sa
cco: Modifi
di dipendenti
accettazione
ere sul fium
nuncia al m
ia l'olmezzo
etta somma c
- Satrio: I
taizo e mezz
di Nogaro: A
llamento cim
rovv. di L. 2
Presento - I
o con la Cass
lavori di s
giorgio - Ni
Zuglio: U
ali - Paluzzi
el Pal Piccol
di Fagagna e
capitolato e
Paularo: vend
rici degli edi
Costruzione d
dio e Sessa.
La Giunta
rimposta rec
1922 a Latisa
CONARS
I festeg
Domenica p
agra annuale.
importanti a
Ecco il prog
Ore 9: Ape
beneficenza, F
pessa Maria c
soluta novità
nizio delle gar
liva Faugliese
stenza, chilo n
med. vermeil
con dipl. 3. n
A. med. bronzo
Corse ecistiel
ne itinerario:
Aello, Cervig
Fauglis. Prem
gran med. ver
med. arg. e di
di pl. 5. med.
bronzo e dipl.
tione, tra squa
squadra med. v
zare il salto.
vermeil dipl.
pignatte a sor
lo popolare pr
distinta orches
l'esimo sig. P
gramma di ba
piataforma "sa
ta - Ore 24:
vermeil e dipl.
Servizio di
Fauglis-S. Gio
versa. Le iscriz
ono fino alle
cotti Guerrino.
festeggiamenti
domenica segue